

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA**  
**AZIENDA U.S.L. N° 7 – CARBONIA**

Deliberazione N°

557

adottata dal Direttore Generale in data - 5 MAG. 2006

**OGGETTO:** Progetto “Scuola libera dal fumo”. L. 309/90.  
Approvazione Rendiconto finale, Dichiarazione di congruità delle spese e Relazione Scientifica conclusiva.

Su proposta del Responsabile del Servizio Tossicodipendenze il quale

**VISTA** la Deliberazione N° 2095 del 19-09.03 con la quale l’Azienda avviava il Progetto rimodulato, denominato “ Scuola libera dal fumo” L. 309/90;

**VISTA** l’ autorizzazione del Direttore Generale , posta in calce alla nota N° 1790 del 29.12.04, allegata in copia al presente atto per costituire parte integrante, riguardante le variazioni ai Piani Finanziari dei Progetti che si sono rese necessarie nel corso della loro realizzazione per le cause esposte nella medesima nota;

**VISTA** la nota N° 1634 del 22.11.04, allegata in copia al presente atto per costituire Parte integrante, con la quale , relativamente al Progetto “ Scuola libera dal fumo”, venivano comunicate alla Regione le motivazioni per le quali si doveva procedere alla variazione della destinazione dei fondi;

**CONSIDERATO** che il Progetto è stato portato a conclusione nel rispetto degli obiettivi prefissati come si può dedurre dal contenuto della Relazione Scientifica conclusiva allegata al presente atto , redatta dal Responsabile , Educatore Professionale Pietro Ferraro

**PROPONE**

- Di approvare gli atti relativi alla conclusione del Progetto “Scuola libera dal fumo” costituiti dal rendiconto finale, dalla dichiarazione di congruità delle spese e dalla Relazione Scientifica conclusiva del Responsabile del Progetto che si allegano in copia al presente atto per costituire parte integrante.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA  
AZIENDA U.S.L. N° 7 – CARBONIA

Segue Deliberazione N° 557

adottata dal Direttore Generale in data - 5 MAG. 2006

**IL DIRETTORE GENERALE**

**PRESO ATTO** dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio Tossicodipendenze;

**SENTITI** IL Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario

**DELIBERA**

Per i motivi esposti in premessa

- di approvare gli atti relativi alla conclusione del Progetto “ Scuola libera dal Fumo” costituiti dal rendiconto finale , dalla dichiarazione di congruità delle spese e dalla Relazione Scientifica finale del Responsabile del Progetto, allegati in copia al presente atto per costituirne parte integrante;
- di trasmettere alla R.A.S. – Assessorato all' Igiene e Sanità e Assistenza Sociale, copia conforme del presente atto a conferma dell' avvenuta conclusione del Progetto “ Scuola libera dal Fumo”.

Dir. Amm.

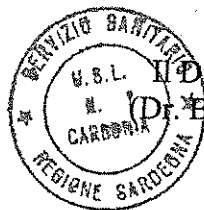
Dir. Sanit.

Resp. Ser.T.

Resp. Prog.

Add.

All.



Il Direttore Generale  
(Dr. Benedetto Barranu)

*[Handwritten signatures and initials over the labels Dir. Amm., Dir. Sanit., Resp. Ser.T., and Resp. Prog.]*

*[Handwritten signatures and initials over the labels Add. and All.]*

Il Responsabile del Servizio Affari Generali,  
attesta che la deliberazione

n. 557 del - 5 MAG. 2006

è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda U.S.L. n. 7

a partire dal - 5 MAG. 2006 | 19 MAG. 2006

resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi  
ed è stata posta a disposizione per la consultazione



Il Responsabile del Servizio  
Affari Generali  
(Dr.ssa M. Teresa Garau)

Destinatari: Collegio dei Sindaci/Servizio Bilancio/Ser.T.

PROF. PAG. N° 130 DEL 11-02-05

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA**  
**AZIENDA U.S.L. N° 7 – CARBONIA**  
**SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE**  
 Direttore Dott. Roberto Pirastu

Prot. N° 1390 del 29.12.04

Risposta alla nota N° ..... del .....

SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE

SEDE DI IGLESIAS

PROT. N° 142 del 04.02.05

Al Direttore Generale  
 Dr. Emilio Simeone

Al Direttore Amministrativo  
 Dr. Antonio Fadda

CARBONIA

**Oggetto:** Progetti Ser.T. – D.P.R. 309/90 e altri.

In merito ai Progetti in corso presso il Ser.T. si comunica che, fatta eccezione per il Progetto "Select", che ha potuto entrare nella fase operativa solo dopo la stipula delle convenzioni con le Ditte che hanno dato la loro disponibilità, tutti gli altri si avviano alla fase conclusiva.

In questa fase sono previste le seguenti attività:

- 1) Completamento dell'analisi dei dati raccolti.
- 2) Consegna degli elaborati agli Istituti Scolastici coinvolti in alcuni Progetti e alle strutture interessate, quali Presidi Sanitari, Medici di Base e punti di diffusione per i Progetti restanti.
- 3) Stesura delle relazioni del Personale Convenzionato e delle relazioni scientifiche conclusive da inoltrare alla R.A.S. unitamente ai rendiconti finali.
- 4) Stesura dei rendiconti conclusivi per la R.A.S.

In questo momento si renderebbe necessario operare alcune variazioni ai Piani Finanziari dei Progetti per poter portare a compimento tutte le fasi progettuali e, allo stesso tempo, per poter utilizzare gli importi residui risultanti sulle diverse voci di spesa in quanto, per motivi diversi, le spese previste non sono state esattamente corrispondenti alle spese effettuate.

Per questo motivo il Servizio, prima di procedere, ha provveduto ad acquisire il parere favorevole del funzionario regionale referente per i Progetti in merito alla fattibilità di un'operazione contabile di questo genere, che dovrà essere comunque subordinata a reali esigenze di operatività.

Si richiede, pertanto, la Sua autorizzazione a procedere alle variazioni di bilancio dei Progetti come di seguito descritte:

Progetto "La prevenzione delle Nuove Droghe con gli adolescenti attraverso la tecnica della Peer Education"

Utilizzo dei fondi destinati all'Amministrativa convenzionata del Progetto, Sig.ra Michela Salaris che, avendo rassegnato le dimissioni in data 03.03.04, ha reso disponibile la somma di € 3.360,00 che si intende assegnare alla Dr.ssa Daniela Tatti e alla Dr.ssa Giuseppina Aru incrementando il loro monte ore per N° 72 ore ciascuna.

Progetto "Orientamento al Lavoro"

Utilizzo del totale dei residui risultanti sulle diverse voci di spesa, ammontante a € 1.302,79 che si intende assegnare alle quattro Operatrici convenzionate incrementando il loro monte ore per N° 9 ore ciascuna alla Dr.ssa Simonetta Mossa e alla Dr.ssa Martina Matta, N° 10 ore alla Dr.ssa Emanuela Bovo Bianto e N° 30 ore all'a Sig.ra Rossana Mocchi, Amministrativa.

Progetto "Scuola Libera dal fumo"

Utilizzo dei fondi destinati all'Educatrice Professionale Dr.ssa Alessandra Iencinella che, avendo rassegnato le dimissioni in data 21.09.04, ha reso disponibile la somma di € 5.072,00 che si intende assegnare alla Dr.ssa Paola Assunta Pennisi incrementando il suo monte ore di N° 204 ore e alla Sig.ra Rossana Mocchi incrementando del suo monte ore di N° 48 ore.

Si richiede fin d'ora l'autorizzazione a operare altre variazioni simili relativamente ai restanti Progetti, sia finanziati con D.P.R. 309/90 che con altri fondi regionali destinati alla Prevenzione e alla Ricerca. Non si esclude che anche sui bilanci dei Progetti citati in questa nota si dovrà procedere ancora a ulteriori aggiustamenti per esaurire totalmente i finanziamenti concessi, qualora si dovessero riscontrare residui di modesta entità sulle diverse voci di spesa.

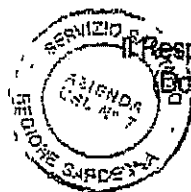
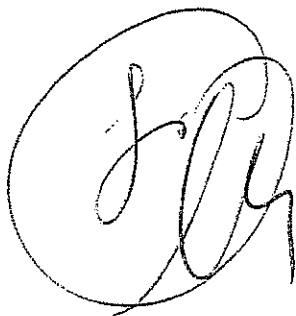
Resta inteso che di volta in volta verrà data comunicazione preventiva alla S.V. delle variazioni che si renderà necessario operare.

Restando in attesa di autorizzazione a procedere nel modo indicato, si porgono distinti saluti

SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE

SEDE IN IGLESIAS

PROT. N° 142 del 04.02.05



Responsabile del Servizio  
Dot. Roberto Pirastu



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SARDEGNA  
 AZIENDA U.S.L. N° 7 - CARBONIA  
 SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE  
 Responsabile Dott. Roberto Pirastu

SER.T. U.O. DI IGLESIAS  
 Via Trexenta, 1  
 Prot. N° del

RACC N° 10589403065 - R

Spett.le Assessorato Regionale dell'Igiene,  
 Sanità e dell'Assistenza Sociale  
 Via Roma, 223  
 09123 CAGLIARI

PROT. N° 1634 DEL 22.11.04

alla c.a. del Dr. Ilario Carta

**Oggetto:** Progetto "Scuola Libera dal Fumo" L. 309/90. integrazione ore.

Il Progetto "Scuola Libera dal Fumo" si è svolto durante tutto l'anno nel rispetto dei tempi delle fasi di attuazione ed è giunto alla quarta fase relativa alla rilevazione dei dati di valutazione del programma e pubblicazione di un opuscolo contenente i risultati ottenuti.

A far data dal 21 Settembre 2004, l'educatore in convenzione, Dott.ssa Alessandra Iencinella, ha rassegnato le dimissioni per motivi personali, con un avanzo di 317 ore non lavorate pari ad € 5072,00.

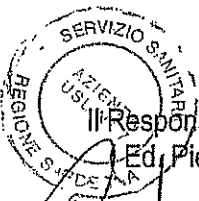
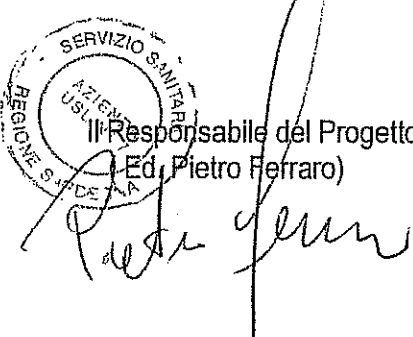
La convenzione di un altro educatore, in questa fase di valutazione dei risultati del lavoro svolto, non è stata ritenuta opportuna. Peraltro tali dimissioni hanno comportato un rallentamento del lavoro, anche a causa della esiguità delle ore rimaste (come da progetto) agli altri operatori convenzionati che hanno dovuto svolgere parte del lavoro dell'operatore dimissionario; nello specifico la Dott.ssa Paola Assunta Pennisi, Psicologa, sta procedendo, da sola, alla valutazione dei dati e alla stesura dei contenuti dell'opuscolo e l'impiegata amministrativa Rossana Mucci si è accollata l'onere di curare la pubblicazione e gestione dei contatti con la tipografia per la stampa dell'opuscolo stesso.

A questo riguardo si comunica che, come da accordi telefonici intercorsi tra il Responsabile del progetto Pietro Ferraro e il Dr. Ilario Carta, la somma avanzata dai compensi della Dott.ssa Iencinella verrà utilizzata per coprire la spesa delle ore svolte in più dalle due convenzionate.


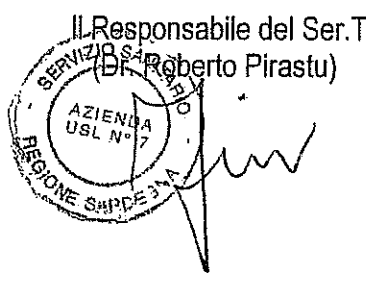
Salvo diverse Vostre disposizioni si procederà nel senso indicato.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Progetto  
 Ed. Pietro Ferraro

Il Responsabile del Ser.T.  
 (Dott. Roberto Pirastu)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA  
AZIENDA U.S.L. N° 7 – CARBONIA  
SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE  
Responsabile Dott. Roberto Pirastu

SER.T. U.O. DI IGLESIAS  
Via Trexenta, 1  
Responsabile Dott. Estello Massimo Diana

Prot. N° 145... del 20-04-06...

Al Direttore Generale della ASL 7  
Dr. Benedetto Barranu

OGGETTO: Progetto " Scuola libera dal Fumo " D.P.R. 309/90

Il sottoscritto Educatore Professionale Pietro Ferraro, nella veste di Responsabile Scientifico del Progetto in oggetto,

**Vista** l' autorizzazione posta in calce alla nota N° 1790 del 29.12.04 , riguardante le variazioni ai Piani Finanziari dei Progetti che si sono rese necessarie nel corso della loro realizzazione per le cause esposte nella nota medesima;

**Visto** il rendiconto relativo alle spese ammontanti ad € 28.813,10 sostenute nel periodo Novembre 2003/ Aprile 2004

**DICHIARA**

Che le spese rendicontate, pari ad € 29.372,96, relative al periodo Maggio 2004/ Gennaio 2006, risultano congrue, che la documentazione agli atti di spesa è regolare e conforme alle norme vigenti e che il residuo non speso dell' intero finanziamento ammonta a € 8,60

Il Responsabile del Progetto  
(Ed. Prof. Pietro Ferraro)



			SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE SARDEGNA AZIENDA U.S.L. N° 7- CARBONIA SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE Responsabile Dott. Roberto Pirastu			
<b>Progetto " Scuola libera dal fumo" L. 309/90,Responsabile del Progetto Educatore professionale Pietro Ferraro</b>						
<b>Finanziamento concesso</b>			€ 58.194,68			
<b>PROSPETTO DELLE SPESE EFFETTUATE DAL 01.05.04 SINO ALLA FINE DEL PROGETTO</b>						
<b>Spese di gestione e acquisto materiali vari.</b>						
<b>operazione</b>	<b>disp. Al 01.05.04</b>	<b>N° e data fattura</b>	<b>Uscite di cassa</b>	<b>Somma residua</b>		
<b>Materiale di cancelleria</b>	<b>€ 519,90</b>					
cancelleria		n° 26 del 07.06.04	€ 108,80	€ 411,10		
portachiami		n° 619 del 09.06.04	€ 141,60	€ 269,50		
Libri Peer education		n°18 del 13.04.05	€ 102,90	€ 166,60		
<b>Spese telefoniche</b>	<b>€ 355,00</b>					
Ricariche telefoniche		n° 1124/wa del 02.06.04	€ 195,00	€ 160,00		
Ricariche telefoniche		n°1859/we del 30.11.04	€ 150,00	€ 10,00		
<b>Materiale divulgativo</b>	<b>€ 2.200,00</b>					
Stampa opuscoli		n° 198 del 13.04.05	€ 2.160,00	€ 40,00		









*SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA*  
*AZIENDA U.S.L. N° 7 – CARBONIA*  
*SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE*  
Responsabile Dott. Roberto Pirastu

Oggetto: Progetto “Scuola libera dal fumo” D.P.R. 309/90  
Relazione scientifica Conclusiva

Introduzione

Il Servizio per le Tossicodipendenze della città di Iglesias dell’Azienda U.S.L. n° 7 di Carbonia, ha avviato nell’anno scolastico 2003/2004 un programma di prevenzione relativo al fumo di sigaretta, dal titolo: “Scuola libera dal fumo”, finanziato coi fondi del D.P.R. 309/90.

L’équipe, composta da:

- Pietro Ferraro, Responsabile del Progetto (Educatore Professionale)
- Alessandra Iencinella (Pedagogista)
- Paola Pennisi (Psicologo)
- E. Massimo Diana (Psichiatra)
- Angelo Zanda (Infermiere)

si è posta, l’obiettivo di prevenire la diffusione tra i giovani di sostanze che possono dare dipendenza quali la nicotina e di sensibilizzare il territorio dell’Iglesiente, nella fattispecie le sue Agenzie Educative, alla necessità di prevenire in età giovanile l’utilizzo di tali sostanze, nell’ottica della promozione della salute piuttosto che della cura.

Il metodo prescelto è la Peer Education o educazione tra pari, che attiva un processo educativo su diversi livelli: ad un gruppo ristretto, motivato (i peer educator), si offre l’opportunità di sviluppare le qualità necessarie per diventare leader su un determinato compito o su determinati argomenti, previa la partecipazione a corsi di formazione tenuti da esperti; successivamente questo gruppo, che ha sviluppato un patrimonio di consapevolezza e di conoscenze, lo trasmetterà al gruppo dei pari allargato (ad esempio nel contesto scolastico all’intera popolazione scolastica), andando oltre il momento educativo e divenendo una vera e propria occasione, sia per il singolo adolescente che per il gruppo, per discutere liberamente e sviluppare momenti di condivisione e riflessione. Lo scopo prioritario è che il piccolo gruppo, numericamente inferiore nell’ambito del gruppo d’appartenenza, operi attivamente per informare e sensibilizzare gli altri.

Il Progetto

Il modello di Peer Education utilizzato ha le seguenti caratteristiche:

- *Finalità*: prevenzione primaria della dipendenza da nicotina.
- *Destinatari*: gli adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni.
- *Contesto*: 3 Istituti Superiori di Iglesias.
- *Durata*: 1 anno scolastico.

➤ **Obiettivi:** sono stati individuati obiettivi cognitivi, formativi e operativi:

- **Obiettivi cognitivi:** conoscenza delle sostanze, psicoattive e non, presenti nelle sigarette, della loro storia e dei loro effetti;
- **Obiettivi formativi:** le influenze sociali che inducono al consumo di nicotina, valutazione dei modelli proposti dai mass-media, le motivazioni più ricorrenti di chi inizia l'uso, le modalità di contrasto;
- **Obiettivi operativi:** rielaborazione delle informazioni ricevute e creazione di una conseguenza logica che motivi la scelta di non fare uso di tale sostanza; proposte di vie alternative e positive rispetto al consumo.

Il progetto ha avuto inizio il 5 Novembre 2003, articolato in tre fasi:

1. Presentazione del progetto e individuazione dei peer educator;
2. Formazione del gruppo di peer educator;
3. Intervento dei peer educator sulla popolazione scolastica.

L'équipe si è impegnata nel contattare i docenti referenti alla salute degli Istituti Superiori del territorio e nell'individuare quelli interessati alla realizzazione dell'intervento. Nei tre Istituti superiori della città di Iglesias in cui si è svolto, ha coinvolto più di 500 ragazzi di prima e seconda, e 26 peer educator (ragazzi della quarta classe) .

Istituti scolastici	N°Peer educator	N° incontri di formazione	N° destinatari	N° classi raggiunte
I.T.C.G.S. "E. Fermi"	6	12	280	14
Liceo Scientifico Statale "G. Asproni"	11	10	170	11
Liceo Artistico Statale "R. Branca"	9	12	100	15
In totale	26	34	550	30

Il percorso portato avanti negli incontri preparatori (di formazione) con i peer educator di ciascun istituto, si è svolto in circa 12 incontri della durata di 3 ore ciascuno, successivamente i peer educator hanno condotto in modo autonomo gli incontri con i loro compagni più piccoli (classi prime e seconde), ogni gruppo di peer educator si è specializzato al proprio interno, per fornire un intervento strutturato e completo.

Gli interventi nei tre Istituti sono stati tutti ad alta soglia, con un contatto diretto tra peer e ragazzi target (classi prime e seconde) in un confronto tra pari, col linguaggio dei pari, per parlare di temi importanti come l'adesione alle regole del gruppo, la capacità di scegliere in modo consapevole, le conseguenze che una sostanza apparentemente innocua come la nicotina può produrre. Oltre all'ingresso in classe, i ragazzi dei tre Istituti hanno preparato dei cartelloni divulgativi e riassuntivi delle informazioni chiave (intervento a bassa soglia), che sono stati affissi all'interno di ogni classe raggiunta dal progetto.

#### La Ricerca

Congiuntamente al progetto di intervento è stata condotta una ricerca sulle abitudini dei giovani nei confronti del tabacco. Lo scopo dell'indagine era quello di ottenere un quadro della situazione nel nostro territorio, in modo da poter meglio orientare gli interventi di prevenzione, sulla base della conoscenza puntuale dei bisogni e delle caratteristiche dei nostri ragazzi. Sono stati somministrati dei questionari ai ragazzi delle scuole in cui si sono svolti gli interventi

preventivi, in modo da avere una fotografia delle abitudini d'uso a livello locale. I questionari sono stati costruiti dall'équipe, facendo riferimento alle domande più frequenti trovate su internet e nelle statistiche nazionali. L'indagine ha consentito di raccogliere tantissime informazioni sulle abitudini dei giovani, frequentanti Istituti differenti e provenienti da numerosi centri urbani dell'Iglesiente. Sono stati inoltre somministrati dei Test psicologici, in forma anonima, ad alcune classi di ciascun Istituto. Il test SIV o Survey of Interpersonal Values (Indagine sui valori interpersonali) di Gordon (1960), il test TMA o Test Multidimensionale sull'Autostima di Bracken (1993).

L'intera ricerca è stata pubblicata in un opuscolo divulgativo del lavoro di prevenzione svolto e dei dati che tale lavoro ci ha permesso di raccogliere ed analizzare dal titolo: "Peer Education", prodotto con fondi del progetto, ed è consultabile in allegato (allegato A)

### L'opuscolo

Ultimata in tutti gli Istituti Scolastici la divulgazione delle informazioni da parte dei peer educator agli studenti e, conclusasi la raccolta dei dati con la somministrazione dei Re-Test, si è proceduto alla stesura di un opuscolo che esponesse tutta l'attività di prevenzione svolta negli Istituti scolastici e i risultati della ricerca condotta. Poiché il Ser.T. di Iglesias ha avviato nello stesso anno scolastico un progetto denominato "la prevenzione delle nuove droghe con gli adolescenti attraverso la tecnica della peer education", sempre finanziato dal DPR 309/90, rivolto alla prevenzione della dipendenza da sostanze e poiché anche in questo progetto veniva utilizzata la stessa metodologia ed era prevista una ricerca, si è pensato di raccogliere in un'unica pubblicazione i risultati delle due indagini ripartendo le spese dell'opuscolo tra i due progetti. L'opuscolo è stato distribuito in tutti gli Istituti Scolastici coinvolti nel progetto ed, inoltre, sono stati spediti a tutti quegli enti che potevano avere un interesse all'argomento dell'opuscolo come ad esempio altri Ser.T., Servizi Sociali Comunali, CIM, altre scuole, ecc.

### Conclusioni

In un anno sono state raccolte informazioni, accumulati dati, elaborate statistiche, ma soprattutto sono stati raccolti i pensieri dei ragazzi, le loro opinioni sul tabagismo e sui motivi che spingono un ragazzo ad accostarvisi; sono state evidenziate le emozioni e la capacità di entrare in relazione con gli altri in modo efficace. Questo lavoro è stato portato avanti promuovendo la fantasia e la creatività dei ragazzi stessi. Tutto il materiale prodotto e tutti i messaggi, che hanno raggiunto i ragazzi di ogni scuola, sono il risultato di un anno di lavoro dei ragazzi per i ragazzi, un anno intenso e faticoso ma indubbiamente produttivo.

Questo progetto vuole essere il primo nodo di una rete di interventi efficaci e di risorse attivate per la promozione della salute dei nostri giovani. Due considerazioni ci paiono importanti:

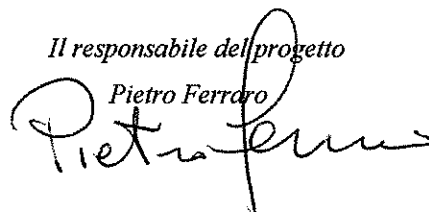
- l'effetto del progetto sui comportamenti e sugli atteggiamenti sottostanti può essere valutato solo nel tempo, riproponendo questionari che indaghino il comportamento di consumo o abuso tra i giovani per alcuni anni;
- l'effetto sull'autostima e sulle capacità personali di far fronte alle pressioni sociali, può essere valutato anch'esso col tempo e richiede inoltre interventi a lungo termine, che incidano realmente sulle caratteristiche personali attraverso il processo di crescita in adolescenza.

Per ottenere una reale modificazione degli atteggiamenti e delle capacità di fronteggiare situazioni problematiche sono necessari interventi che rendano i ragazzi autosufficienti in modo progressivo, seguendoli dall'inizio alla fine del percorso scolastico, aiutandoli a rendersi autonomi e consapevoli, in un processo di potenziamento graduale

(empowerment). Se questa esperienza è stata ricca e produttiva, molto più lo sarebbero esperienze di più ampio respiro, con una programmazione temporale più estesa.

Ci riproponiamo in futuro di valutare l'efficacia dell'intervento consapevoli che tali indicatori sono riscontrabili nel lungo periodo, per cui, accanto al monitoraggio dei comportamenti della popolazione studentesca, vi dovrebbe essere la prosecuzione ininterrotta dei progetti di prevenzione nel tempo, per garantire continuità e creare una vera e propria cultura della prevenzione basata sulla Peer Education.

*Iglesias, 12.07.2005*

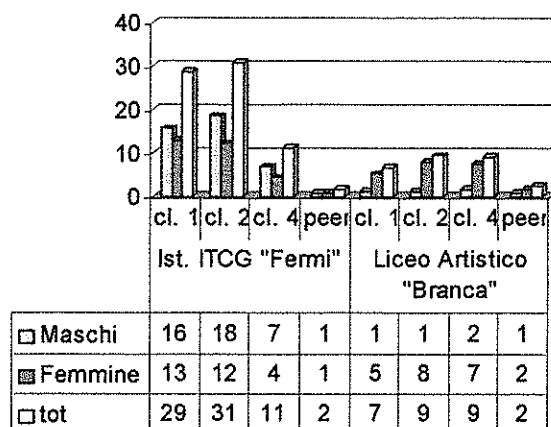
*Il responsabile del progetto*  
*Pietro Ferraro*  


## Allegato A

### 8. SCUOLA LIBERA DAL FUMO (La ricerca)

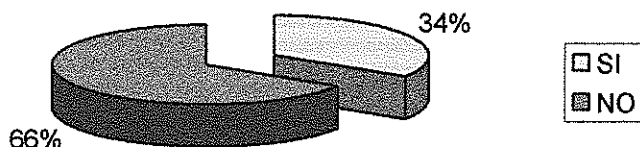
I dati che seguono si riferiscono ai ragazzi del Liceo Artistico e dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri per un totale di 363 ragazzi tra i 14 e i 18 anni\*. Il 28% del campione frequenta il Liceo Artistico, mentre il restante 72% frequenta l'ITCG "Fermi, il 47% dei ragazzi intervistati è di sesso maschile, il 53% di sesso femminile.

**Istituto/classe/sesso in percentuale**  
**N=363**



Rispetto alla classe frequentata il nostro campione è così suddiviso: 128 alunni di classe prima (35%), 146 alunni di classe seconda (40%), 89 alunni di classe quarta (25%). Su 363 studenti intervistati il 34% dichiara di fumare sigarette, mentre il 66% attualmente non fuma.

**FUMI? N=363**



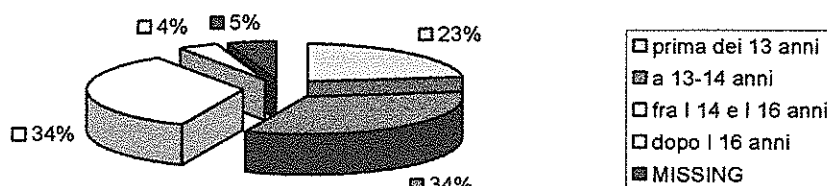
La presenza di fumatori in queste due scuole è elevata, se si considerano le percentuali rilevate sul territorio nazionale, che riportano una percentuale di fumatori pari al 29.8% nei giovani tra i 15 e i 24 anni (Rossi et al., 2004). Inoltre, su un totale di 121 fumatori, la percentuale di ragazzi che fumano (44%) è inferiore

\* Il Liceo Scientifico non è stato incluso nell'indagine perché il progetto ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno scolastico e la ricerca era già conclusa.



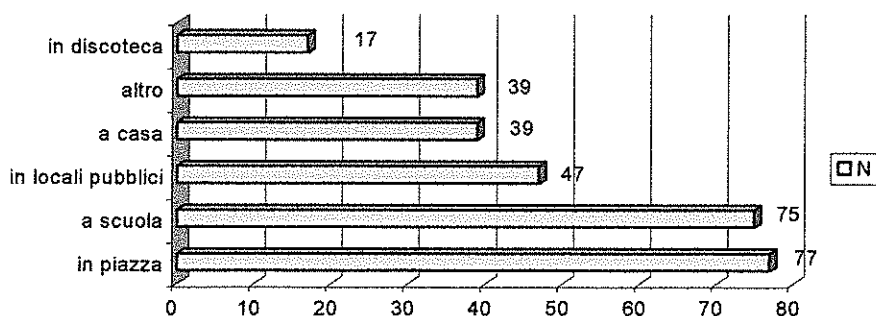
rispetto alla percentuale di ragazze fumatrici (56%). Ai ragazzi è stato chiesto a che età hanno iniziato a fumare, le risposte sono state le seguenti:

### ESORDIO

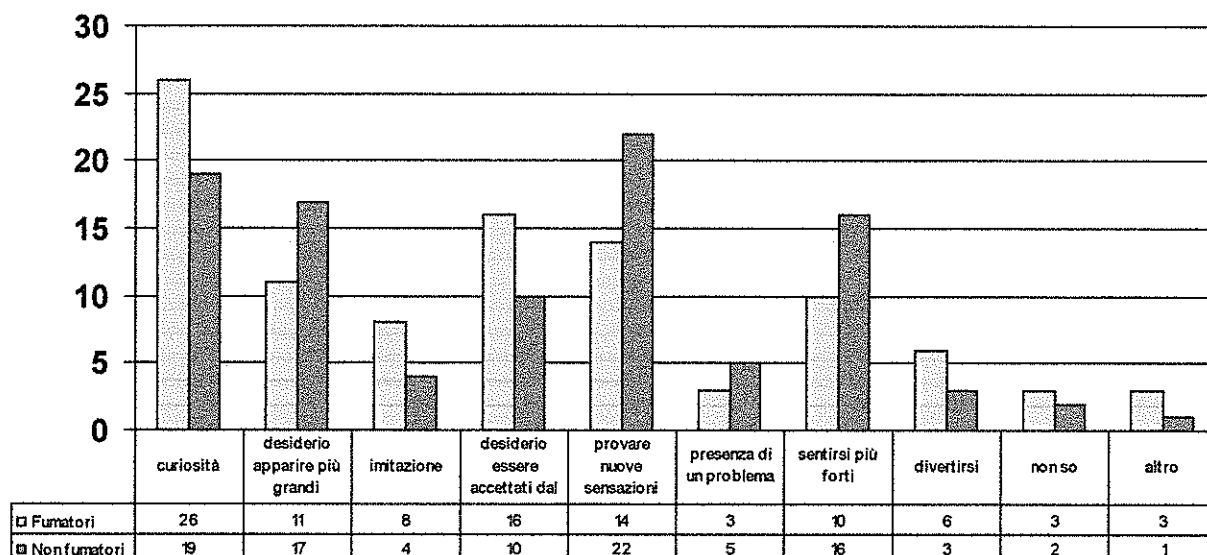


il 23% dei 121 fumatori ha iniziato prima dei 13 anni, il 34% ha iniziato tra i 13 e i 14 anni, il 34% ha cominciato a fumare sigarette tra i 14 e i 16 anni, solo il 4% ha cominciato dopo i 16 anni, mentre il 5% non ha risposto alla domanda. Le ricerche nazionali condotte dalla Doxa e diffuse dall'OssFAD (Osservatorio per il Fumo, l'Alcol e la Droga) riportano l'età media di inizio a 17 anni, nel nostro caso l'età più frequente risulta essere tra i 13 e i 16 anni. L'inizio del comportamento avviene, dunque, alle scuole medie inferiori o nel passaggio alle superiori e, proprio in questa fascia d'età, sarebbe opportuno intervenire con programmi che prevenivano l'accostarsi dei ragazzi alle sigarette. Alla domanda sulla frequenza d'uso, su 121 fumatori, il 20% ha dichiarato di essere un fumatore occasionale, il 23% fuma tutti i giorni da 1 a 4 sigarette, mentre il 36% consuma fino a un pacchetto da 20 e il 17% oltrepassa la soglia delle 20 sigarette quotidiane, il 4% non ha risposto. Un'altra domanda del questionario ha indagato i luoghi dove i ragazzi generalmente preferiscono fumare. I risultati mostrano come, insieme alla piazza, venga scelta la scuola, da 75 dei 121 fumatori. E' osservazione comune vedere i ragazzi fumare prima della "campanella" di inizio delle lezioni o durante la ricreazione, così come ritrovarli nei bagni, in piccoli gruppi, per fumare una sigaretta, durante l'orario scolastico.

### LUOGHI DEL FUMO



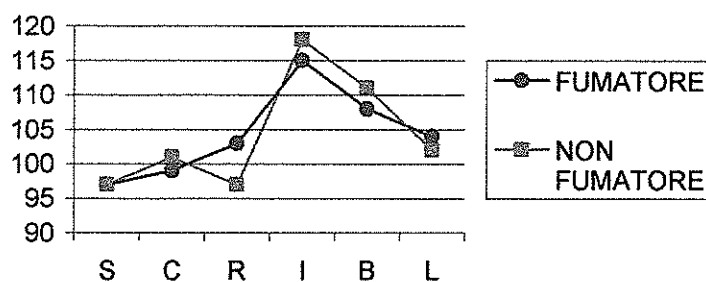
E' stato chiesto ai ragazzi quali motivi spingono a provare a fumare sigarette: se per i fumatori prevale la *curiosità* (26%), seguita dal *desiderio di essere accettati dal gruppo di amici* (16%), per i non fumatori invece i motivi principali sono *provare nuove sensazioni* (22%), la *curiosità* (19%) e il *desiderio di apparire più grandi* (17%).



A

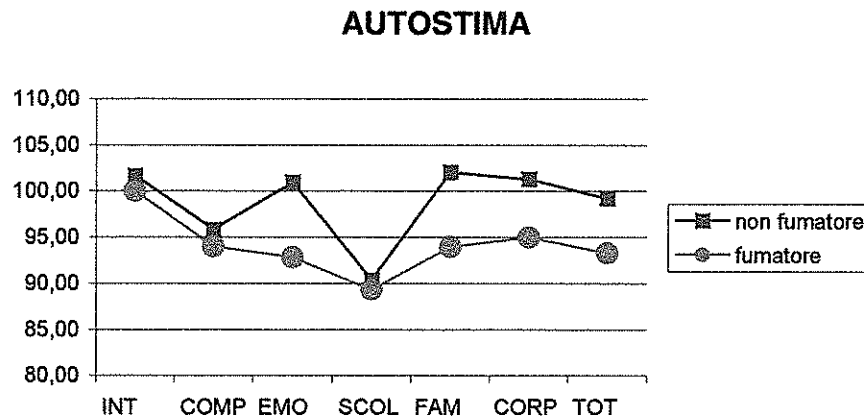
i 121 fumatori è stato chiesto se hanno mai provato a smettere di fumare, il 63% ha già provato a smettere, mentre il 32% non ha fatto alcun tentativo, il 5% non ha risposto. Infine, buona parte dei ragazzi intervistati ha risposto ai test psicologici SIV e TMA. I test sono stati compilati in modo anonimo, per cui nulla è dato sapere dei singoli ragazzi, i risultati sono valori medi indicativi delle caratteristiche di tutti i ragazzi intervistati (fumatori e non fumatori).

### VALORI INTERPERSONALI



Al Test SIV i risultati ottenuti sono i seguenti: alla dimensione *supporto sociale* (S) sia i ragazzi fumatori che i non fumatori mostrano punteggi di poco al di sotto della media, cioè il bisogno di essere supportati e sostenuti dagli altri non è fondamentale; alla dimensione *conformismo* (C) entrambi i gruppi ottengono punteggi medi (100); alla dimensione *riconoscimento* (R) i ragazzi fumatori mostrano punteggi statisticamente più elevati dei non fumatori, per cui il bisogno di essere riconosciuti come importanti e meritevoli di attenzione è più elevato tra i ragazzi fumatori; alla dimensione *indipendenza* (I), entrambi i gruppi ottengono punteggi molto alti rispetto alla media ma sono i ragazzi non fumatori a ottenere punteggi statisticamente più elevati, con un senso di indipendenza più forte rispetto ai loro coetanei fumatori; alla dimensione *benevolenza* (B), si evidenzia la stessa tendenza, con i ragazzi non fumatori che ottengono punteggi statisticamente più elevati dei coetanei fumatori, cioè mostrano una tendenza maggiore ad essere altruisti; infine, alla dimensione *leadership* (L), entrambi i gruppi mostrano punteggi vicini alla media, senza differenze di rilievo. Il profilo del fumatore presenta un ragazzo più insicuro e bisognoso di conferme da parte

del gruppo di amici, mentre il non fumatore sembra più capace di gestirsi in modo autonomo e personale. La letteratura sull'argomento evidenzia come l'approvazione degli amici sia molto importante quando si inizia a fumare e quanto la sigaretta rappresenti un rito di legame con il gruppo (Bonino, 1998; Orlandini, 2003), questi aspetti sociali potrebbero incidere maggiormente su un ragazzo bisognoso di conferme da parte dei pari rispetto ad un ragazzo più indipendente dal gruppo. Il test TMA, somministrato agli alunni di classe quarta, misurava sette diverse dimensioni dell'Autostima.

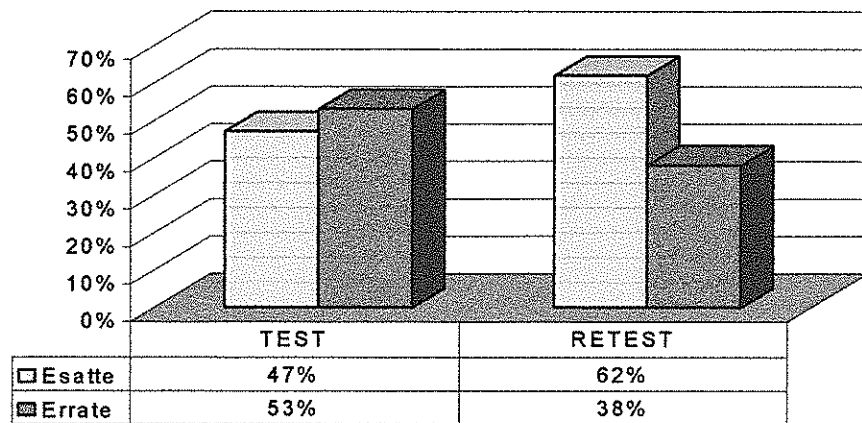


I dati raccolti mostrano ancora una volta due profili differenti per i due gruppi: i fumatori presentano punteggi più bassi in tutte le dimensioni tranne l'Autostima nelle relazioni interpersonali (INT); le differenze più forti (statisticamente significative) si osservano alle scale di Autostima Emotiva, Familiare, Corporea e Totale (i non fumatori si collocano intorno alla media e i fumatori presentano livelli di autostima più bassi), mentre entrambi i gruppi possiedono una simile autostima scolastica. Il profilo del fumatore che emerge è di un ragazzo con livelli di autostima significativamente più bassi rispetto al non fumatore, con punteggi al limite della autostima media. Anche la letteratura sottolinea come siano proprio i ragazzi con autostima più bassa a ricorrere più frequentemente al tabacco, rispetto ai ragazzi con autostima più alta (Scilligo, 2001). I due test utilizzati sono stati utili nell'evidenziare le difficoltà che i ragazzi incontrano nel processo di crescita. I programmi di prevenzione primaria, che hanno lo scopo di intervenire prima che il comportamento a rischio venga attuato, devono incentrarsi soprattutto sui problemi che i ragazzi incontrano nell'adolescenza, aiutandoli a superarli nel rispetto del benessere psico-fisico.

### 8.1. La valutazione dell'intervento

La valutazione dell'intervento di prevenzione richiede lunghi tempi di applicazione perché i frutti siano visibili su comportamenti e atteggiamenti dei ragazzi verso le sostanze psicoattive, una prima valutazione è stata comunque ottenuta chiedendo ai ragazzi, destinatari del progetto, di rispondere nuovamente alle domande del questionario proposto nelle prime fasi. L'indice di miglioramento nelle risposte è stato valutato confrontando la percentuale di risposte Esatte fornite all'ingresso contro la percentuale di risposte Esatte alla fine del progetto.

## CONFRONTO DELLE CONOSCENZE PRIMA-DOPO



La percentuale di risposte Esatte alla prima somministrazione è stata del 47% contro il 62% alla seconda somministrazione. L'incremento delle conoscenze esatte è di 15 punti percentuali a distanza di 5 mesi dalla prima somministrazione e di un mese dalla realizzazione degli interventi in classe da parte dei peer. E' stato valutato il gradimento dell'intervento secondo alcune dimensioni ritenute importanti. La prima domanda della scheda di gradimento era "Le informazioni ricevute sono state utili?"; il 47% dei ragazzi destinatari dell'intervento ha valutato in modo positivo l'utilità delle informazioni ricevute dai compagni, riguardanti sia conoscenze scientifiche che sociali (15% *moltissimo* e 32% *molto*), il 36% ha fornito una valutazione neutra (36% *abbastanza*), mentre il 17% ha dato una valutazione negativa (14% *poco* e 3% *per niente*). La seconda domanda ha voluto indagare la capacità di stimolare riflessioni sul fumo di sigaretta, sui motivi che spingono i ragazzi a fumare, sui fattori protettivi e sulle conseguenze a lungo termine di questo comportamento. Il 35% di ragazzi ha espresso una valutazione positiva (11% *moltissimo* e 24% *molto*), il 38% ha dato una valutazione neutra (*abbastanza*), leggermente più alta la percentuale di valutazioni negative rispetto alla precedente domanda (13% *poco* e 14% *per niente*). Infine, l'ultima domanda ha sondato la piacevolezza del metodo Peer Education, la novità dell'approccio in cui sono i ragazzi a insegnare ai ragazzi, a passare non solo informazioni ma soprattutto competenze. Il risultato è stato incoraggiante con una valutazione positiva del 45% suddivisa tra il 17% *moltissimo* e il 28% *molto*, il 32% ha fornito una valutazione neutra (*abbastanza*), mentre il 23 % ha dato una risposta negativa (12% *poco* e 11% *per niente*). In sintesi dall'indagine è possibile trarre diverse conclusioni, molto importanti e interessanti:

- Nel Sulcis-Iglesiente i ragazzi tra i 14 e i 18 anni fumano più dei loro coetanei che vivono in altre regioni.
- Le ragazze fumano più dei coetanei maschi.
- I ragazzi iniziano a fumare sigarette durante le scuole medie inferiori o nel passaggio tra le inferiori e le superiori.
- Molti ragazzi affermano di fumare a scuola.
- Il 36% consuma fino a un pacchetto da 20 e il 17% oltrepassa la soglia delle 20 sigarette quotidiane.
- La quantità di sigarette fumate quotidianamente è elevato.
- Molti ragazzi hanno già provato a smettere di fumare, ma con scarso successo.
- Le caratteristiche individuali dei ragazzi fumatori sono diverse rispetto a quelle dei non fumatori.

- La Peer Education si è dimostrata efficace nel veicolare conoscenze ai ragazzi delle prime e seconde, con un miglioramento di 15 punti percentuali nell'esattezza delle risposte fornite alla seconda somministrazione del questionario.
- Il gradimento dei ragazzi nei confronti della Peer Education è medio-alto.

Concludendo, i programmi di prevenzione sono efficaci nella fascia d'età considerata soprattutto se portati avanti con metodi che non siano solo informativi ma soprattutto basati su esperienze reali, su attività piacevoli e originali proposte e portate avanti dai ragazzi stessi, con un coinvolgimento a lungo termine e un passaggio di consegne tra classi che duri nel tempo e diventi una cultura della prevenzione e del benessere.